

# *Via Crucis*

*Grosio*



*15 marzo 2024*

## Preghiera iniziale

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Nicaragua: la drammatica testimonianza di suor Xiskya

«Sono solo una suora cattolica. Nessuno mi ha chiesto di scrivervi. Ma (...) non posso stare a guardare come un dittatore massacra il suo popolo mentre voi rimanete muti». Così inizia la lettera aperta che suor Xiskya Valladares, religiosa nicaraguense residente in Spagna, ha pubblicato sul suo blog e sulle reti sociali taggando vari capi di Stato e di Governo. «Siamo un piccolo popolo di soli 6 milioni di abitanti, che non ha petrolio e non è importante per i vostri interessi» continua la religiosa, conosciuta come la «monja twittera» (la suora del Twitter), filologa e giornalista, «ma si tratta di esseri umani con valori profondi, con grande coraggio, in un luogo strategico dell'America Centrale. Meritano il vostro aiuto».

«Hanno bruciato vive famiglie con bambini, hanno sparato a bruciapelo su cittadini che marciavano pacificamente per le strade, hanno sparato a bambini, hanno commesso sacrilegi nelle chiese, hanno ferito un vescovo, hanno arrestato tante persone senza ordini giudiziari, le hanno torturate, sono entrati di casa in casa con una lista in mano, per portare via simpatizzanti antigovernativi. Anziani, donne, bambini, uomini: nessuno si salva oggi in Nicaragua. Sono crimini di lesa umanità in piena regola. Quando reagirete?»

Lei è a conoscenza di queste informazioni *«attraverso contatti personali e fonti che non posso rivelare per motivi di sicurezza, oltre alle informazioni che mi arrivano via twitter e che confermo con i miei contatti»*, come ha detto all'Agenzia Fides. *"Chi pubblica commenti o notizie contro il governo è a rischio di sequestro e sparizione"*, come confermano alla Fides altre fonti attendibili.

La religiosa chiede poi ai governanti di lasciare da parte, «almeno per una volta», gli «interessi politici ed economici» e di dimostrare la loro umanità. «Non é una questione di ideología, né di religione, né di política. É una questione di umanità», «voi siete stati eletti per rendere il mondo piú umano», «il popolo del Nicaragua ha bisogno di voi, adesso. Per favore, agite. Fatelo presto, prima che ci uccidano tutti». Suor Xiskya conclude con una richiesta precisa: «non chiedo azioni belliche o militari. Chiedo azioni di pressione diplomatica: la condanna per crimini di lesa umanità» e con una supplica: «aiutate il popolo del Nicaragua. Fermate questo massacro, per favore».

La testimonianza di Suor Xiskya risale ad aprile 2018.

A marzo 2024, durante la ricerca per questo commento alla via crucis, non troviamo testimonianze aggiornate, **il regime mette a tacere tutto**. La repressione contro i cristiani, sacerdoti e vescovi, che tentano di difendere la popolazione, è continua.

Dal 2018, la dittatura ha detenuto 55 religiosi, rilasciandone e bandendone 44, mentre 11 missionari evangelici rimangono ancora sotto detenzione arbitraria. A questo si aggiungono le cancellazioni di 381 organizzazioni religiose, di cui 288 evangeliche, la sorveglianza permanente delle chiese e la proibizione delle celebrazioni religiose.

## I STAZIONE: GESU NELL'ORTO DEGLI ULIVI

O Cristo, noi ti adoriamo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### VANGELO

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

*(Mc 14,32-36)*

### Meditazione

Gesù sa di essere già stato condannato dalle autorità religiose, sa che un fratello, Giuda, l'ha tradito, sa che la sua fine è vicina... Gesù è un uomo, pienamente uomo, come noi, e di fronte all'enigma della morte, di una morte violenta e vergognosa che lo attende, prova paura ed è angosciato fino a cadere a terra. I suoi discepoli, i suoi amici non comprendono e dormono...

Inizia così la passione di Gesù, passione dell'uomo, e in questa passione di Gesù, il Figlio, inizia la passione di Dio Padre: anche in quest'ora di sofferenza Gesù e il Padre sono uno, una cosa sola, un'unica volontà, una comunione nello Spirito Santo.

Ma perché questa sofferenza? C'è una sola risposta: in un mondo ingiusto, il giusto può solo essere rigettato, condannato, perseguitato; sull'innocente si scaglia la violenza degli empi, sull'agnello si scagliano i lupi, sull'uomo di pace si scagliano coloro che amano la guerra.

Gesù, che conosce una ragione per cui vale la pena di dare la vita, conosce che anche la sofferenza può avere un senso. Sì, Gesù acconsente a questa fine in solidarietà con noi, accetta la morte violenta che colpisce le vittime della storia, anche nella contraddizione aderisce alla volontà di Dio e continua a chiamarlo con il nome di Padre:

«Abbà, Papà amato».

## Invocazioni

Tu che hai sofferto paura e angoscia

**Tutti: Rialzaci Signore, nella tua fedeltà.**

Tu che ci ridoni speranza e fiducia

**Tutti: Rialzaci Signore, nella tua fedeltà.**

Aiutaci ad affrontare le fatiche e i dolori delle nostre giornate

**Tutti: Rialzaci Signore, nella tua fedeltà.**

## **CANTO: Ecco l'uomo**

Nella memoria di questa Passione noi ti chiediamo  
perdono, Signore, per ogni volta che abbiamo  
lasciato il tuo fratello morire da solo.

**Noi ti preghiamo, Uomo della croce,  
Figlio e fratello,  
noi speriamo in te! (2 volte)**

Nella memoria di questa tua morte  
noi ti chiediamo coraggio, Signore,  
per ogni volta che il dono d'amore  
ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'ultima cena,  
noi spezzeremo di nuovo il tuo pane  
ed ogni volta il tuo corpo donata  
sarà la nuova speranza di vita.

## II STAZIONE: GESÙ È RINNEGATO DA PIETRO

O Cristo, noi ti adoriamo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### VANGELO

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una serva del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo fissò e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò: «Non so e non capisco quello che vuoi dire». Uscì quindi fuori del cortile e il gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è di quelli». Ma egli negò di nuovo. Dopo un poco i presenti dissero di nuovo a Pietro: «Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo che voi dite». Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di rinnegherai per tre volte». E scoppiò in pianto.

*(Mc 14,66-72)*

### Meditazione

Pietro, il primo tra i discepoli, colui che aveva riconosciuto Gesù come il Messia,

colui che era stato scelto come pietra su cui edificare la casa del Signore, nell'ora del riconoscimento di Gesù davanti ai suoi nemici non riconosce la qualità messianica di Gesù.

Gesù aveva avvertito Pietro; non presumere, non aver fede in te stesso ma nella Roccia che è Dio! Basta un inserviente a far tremare Pietro, a confonderlo nella paura, ma non poteva essere altrimenti.

Pietro non aveva accettato né l'abbassamento di Dio, né l'umiltà del Maestro,

né l'idea della sofferenza del Messia.

Aspettava che Dio s'imponesse, che il Figlio di Dio mostrasse la sua gloria, che il Regno s'instaurasse con potenza.

Aveva protestato con Gesù quando questi parlava della passione, quando aveva voluto lavargli i piedi abbassandosi come uno schiavo. Ora, al canto del gallo, Pietro piange, versa lacrime amare, come il primo peccatore perdonato da Gesù:

comprende che dovrà presiedere nell'amore, non nella gloria, senza oro né argento, lavando i piedi dei fratelli, donando la vita quale servo dei servi di Dio.

## **Invocazioni**

Gesù donaci lacrime di conversione

**Tutti: Abbi pietà di noi.**

Gesù donaci il coraggio della verità

**Tutti: Abbi pietà di noi.**

Gesù aiutaci a riscoprire il valore dell'umiltà

**Tutti: Abbi pietà di noi.**

## **RITORNELLO IN CANTO**

**Misericordias Domini in aeternum cantabo**

### **III STAZIONE: GESU È FLAGELLATO E INCORONATO DI SPINE**

O Cristo, noi ti adoriamo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

## **VANGELO**

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. *(Mc 15,16-20)*

## **Meditazione**

Non basta la condanna, occorre il disprezzo, lo scherno. Il Messia, il re di Israele

diventa il disprezzato, il ripudiato dagli uomini, l'uomo dei dolori che ben conosce la sofferenza.

Rivestito della porpora regale, incoronato con un diadema di spine, viene oltraggiato, vilipeso.

Il volto di Gesù, immagine del Dio invisibile, promessa del volto che attende ogni uomo, è diventato il volto dello schiavo, di colui che è senza volto.

Ecco cadere il sogno, l'illusione di un Messia potente e vendicatore, di un Dio che s'impone e costringe l'uomo a riconoscerlo.

Gesù narra più che mai chi è Dio, più che mai è il volto di Dio: qui nel pretorio, più che sul Tabor.

Volto di chi è escluso e umiliato, e non si vendica; volto di chi ama fino a ricevere colpi e non li restituisce; volto di chi perde l'identità per riconoscere l'identità dell'altro.

Signore, qual è il volto tuo che noi cerchiamo? In quale volto vogliamo riconoscerti?

## **Invocazioni**

Quando siamo indifferenti alla persona che ci sta vicino

**Tutti: Aiutaci a riconoscerti nel volto di chi soffre.**

Quando spogliamo di dignità le persone

**Tutti: Aiutaci a riconoscerti nel volto di chi soffre.**

Quando non consideriamo le croci degli altri

**Tutti: Aiutaci a riconoscerti nel volto di chi soffre.**

RITORNELLO IN CANTO

**Ubi caritas et amor**

**Ubi caritas Deus ibi est**

## **IV STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE**

O Cristo, noi ti adoriamo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

## VANGELO

Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

*(Mc 15,20-21)*

## Meditazione

Gesù porta la croce. Colui che aveva detto: «Se uno vuole essere mio discepolo, prenda la sua croce e mi segua», ora apre il cammino. Ma nessuno dei suoi discepoli è dietro a lui: tutti sono fuggiti.

C'è invece un giudeo di nome Simone, ritornato da Cirene nella terra di Israele,

è alle porte di Gerusalemme. Non sa nulla di Gesù, né di quanto sta accadendo. Le guardie lo arruolano, lo requisiscono perché porti la croce, una croce non sua, quella di Gesù.

Simone non sceglie nulla, è costretto, come molti nella vita sono costretti a portare una croce, senza sapere che è la croce di Gesù: molti che non sanno neppure dare il nome di croce alla fatica, alla pena, alla sofferenza che li grava.

Simone accetta di portare quella croce, la croce di uno sconosciuto, perché ha compassione di quell'uomo sfigurato.

In Gesù scorge un uomo come lui, sfinito, condannato, torturato, perseguitato:

un uomo, e va aiutato.

Quanti cirenei nel mondo: non sono cristiani, non conoscono Gesù, ma sono uomini e riconoscono il dolore dell'uomo, uomini poveri che aiutano poveri uomini.

Un giorno Gesù ricorderà loro questo aiuto offerto, questa croce portata. Essi risponderanno; «Quando mai, Signore, ti abbiamo aiutato a portare la croce?».

E Gesù dirà loro: «Ogni volta che avete portato la croce di uno di questi piccoli, è la mia croce che avete portato».

## Invocazioni

Verso i piccoli e gli indifesi

**Tutti: Rendici generosi Signore.**

Verso i poveri e gli esclusi

**Tutti: Rendici generosi Signore.**

Verso ogni uomo nostro fratello

**Tutti: Rendici generosi Signore.**

**Canto: La ténèbre**

**Questa notte non è più notte davanti a te,  
il buio come luce risplende (ripetere più volte)**

## V STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE

O Cristo, noi ti adoriamo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### VANGELO

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: *Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*, che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di *aceto* una spugna e, postala su una canna, gli *dava da bere*, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

*(Mc 15.33-39)*

### Meditazione

Mandato da Dio per noi uomini, Gesù torna a Dio. Ecco la morte, fine di ogni uomo: per Gesù morte violenta, che lo coglie a metà della vita.

La morte è là, ma dov'è Dio? Gesù chiama, invoca, prega...

Al Giordano, nell'ora del battesimo, il Padre gli aveva fatto sentire la sua voce:

«Sei mio Figlio, la mia gioia!».

Sul Tabor, nell'ora della trasfigurazione, i discepoli avevano udito quella voce:

«Ecco il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Al Golgota, nell'ora della morte, la voce di Dio è silenzio: Dio tace, come ha taciuto Gesù nella passione.

Gesù lo chiama; «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

«Dove sei, mio Dio?».

In questo grido ci sono le nostre incredulità, i nostri ateismi, le nostre tenebre.

Gesù è solidale con noi fino in fondo, raggiunge i nostri inferi interiori, il luogo dove Dio non c'è.

Questa è la croce, questo lo scandalo della croce, il luogo della passione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Sofferenza per amore, morte per amore,

anzi, sofferenza come amore, morte come amore.

Gesù muore con un grido, un grido inarticolato lanciato verso il cielo, un grido che raccoglie ogni nostro grido nella morte.

Anche nel Nicaragua risuona questo grido: «Dov'è Dio?».

Ma la vera domanda che il Nicaragua impone è piuttosto:

«Dov'è l'uomo?».

## **Invocazioni**

Sostienici nell' incredulità

**Tutti: Gesù, amore fino alla morte.**

Sostienici nella speranza

**Tutti: Gesù, amore fino alla morte.**

Sostienici nella disperazione

**Tutti: Gesù, amore fino alla morte.**

## **SILENZIO**

## VI STAZIONE: L'ALBA DI PASQUA

O Cristo, noi ti adoriamo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

### VANGELO

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande.

*(Mc 16,1-4)*

### Meditazione

Anche dopo quel venerdì, il sabato, giorno di festa, giorno in cui l'uomo riposa,

giorno in cui Dio agisce, opera, salva.

Poi l'alba del primo giorno della settimana, giorno in cui Dio ha creato la luce,

giorno in cui le tenebre sono state vinte.

Eppure il buio sceso sul Golgota in pieno giorno sembrava aver sconfitto la luce per sempre, la tenebra fitta sembrava regnare.

Ma anche in quella tenebra, in quel silenzio le donne discepoli di Gesù continuano a sentirsi legate al loro Maestro e Profeta, e tra loro Maria Maddalena, che già aveva visto sconfitte le proprie tenebre.

Gesù è morto, ma l'amore vive: il corpo che riposa nel sepolcro può essere profumato, conservato al di là della corruzione, può essere pianto e baciato.

C'è un amore tenace, più forte della morte, più forte dell'inferno!

Tre donne vanno allora al sepolcro, al levar del sole, ma chi leverà il macigno che si frappone tra loro e Gesù?

Ed ecco, il masso non c'è più: più nessun ostacolo a un'adesione rinnovata al Signore Gesù.

Nel sepolcro, un giovane, seduto, vestito di luce!

Sul Tabor tre uomini non avevano contemplato una visione simile?

E una voce di luce risuona per loro: «Non abbiate paura. Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. Non è qui, è risorto!».

Sì, Dio ha risposto a Gesù: il bene prevale sul male, la morte è abitata dal Dio vivente, l'amore ha vinto la morte!

Le donne se ne vanno dalla tomba, senza parole: annuncio inaudibile, vangelo inenarrabile. Per comunicarlo agli altri si può solo viverlo nella speranza della risurrezione.

## **Invocazioni**

Perché mi dai la forza di ricominciare

**Tutti: Grazie Signore**

Perché la mia vita è già salva con te

**Tutti: Grazie Signore**

Perché ci ami sempre

**Tutti: Grazie Signore**

## **PREGHIERA PER LA PACE**

Accogli, o Madre, la nostra supplica.

***Tu, stella del mare,***

non lasciarci naufragare  
nella tempesta della guerra.

***Tu, arca della nuova alleanza,***

ispira progetti e vie di riconciliazione.

***Tu, "terra del Cielo",***

riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio,

placa la vendetta,

insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra,

preserva il mondo

dalla minaccia nucleare.

***Regina del Rosario,***

ridesta in noi il bisogno

di pregare e di amare.

***Regina della famiglia umana,***

mostra ai popoli

la via della fraternità.

***Regina della pace,***

ottieni al mondo la pace.

Amen.

***(Papa Francesco)***

## **CONCLUSIONE**

Fratelli e sorelle, con questa *Via Crucis* abbiamo spiritualmente seguito Gesù nel cammino verso il Padre: il Signore ci conceda di poterla vivere realmente nel nostro quotidiano, portando la nostra croce dietro a lui, fino al giorno del nostro esodo, verso la Pasqua eterna.

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

Dio, eterno Padre, che nella Croce del suo Figlio ha rivelato l'immensità del suo amore, vi doni la sua benedizione. **Amen.**

Cristo, che morendo sulla Croce è divenuto Sposo e Signore dell'umanità redenta, vi renda partecipi della sua vita immortale. **Amen.**

Lo Spirito Santo

vi faccia sperimentare la misteriosa potenza della Croce, albero della vita e principio della creazione nuova. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Benediciamo il Signore

**Rendiamo grazie a Dio.**

**RITORNELLO: Di nuovo torna il giorno**

**Di nuovo torna il giorno**

**dell'amore torna il giorno**

**torna e sei Parola eterna verità**

**di nuovo tu ci chiami nella casa**

**dell'amore**

**dove spirito di pace e di unità**

**di nuovo torna il giorno**

**dell'amore torna il giorno**

**dove vita è dono Tu sei libertà**

**di nuovo torna il giorno**

**dell'amore torna il giorno**

**dove vita è dono Tu sei libertà.**